Anno XLVI - N. 52

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 2 marzo 1912

LA STAMPA EUROPEA E LA PROPOSTA RUSSA PER LA MEDIAZIONE

Si conferma la neutralità dei senussi - La festa dei marabutti vietata

Un milione di operai - 225 mila impiegati - 9 miliardi di capitale interessati nello sciopero dei minatori inglesi

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La mediaz. delle cinque potenze

Come parla la stampa francese

PARIGI, 1. — Il Petit Journal *scrive*: *«E' stato stabilito l'accordo tra la triplice entente, la Germania e l'Austria-Ungheria per l'intervento delle cinque grandi potenze a Roma e a Costantinopoli. Tale intervento si eserciterà simultaneamente nelle due capitali. Non si tratta di fare una mediazione, ma piuttosto di fare un assaggio preparatorio.*

Le cinque cancellerie chiederanno all'Italia e alla Turchia a quali condizioni acconsentirebbero a discutere la pace.

Il Petit Parisien *crede che non ci si debba abbandonare all'ottimismo, perchè in questi ultimi giorni si è verificato un reale contrasto fra le pretese italiane e le riserve della Porta, ma il passo ufficiale che sta per essere tentato per la prima volta è di tale natura da impressionare i belligeranti.*

L'Austria favorevole

VIENNA, 1. — La *Neue Freie Presse* dichiara che l'Austria-Ungheria accoglie favorevolmente ogni scambio di vedute fra le potenze avente lo scopo di rendere possibili negoziati di pace tra l'Italia e la Turchia. Non si può ancora dire se sarebbero fatti passi ufficiali e quali.

L'arresto d'un professore di matematica

COSTANTINOPOLI, 1. — *Il Vali del Yemen annuncia che gli italiani hanno arrestato sopra una nave nel Mar Rosso un professore di matematica turco e lo hanno condotto a Massaua.*

Il Jeune Turk *pubblica una lettera da Hodeida, in cui si dice che il blocco diventa sempre più severo e che gli italiani cercano un pretesto per bombardare Hodeida.*

L'ordine regna a Beyrouth

COSTANTINOPOLI, 1. — *Un dispaccio da Beyrouth annuncia che l'ordine è completamente ristabilito. Tutti gli stabilimenti sono aperti. La Banca ottomana ha consegnato al console tedesco perchè sia comunicata all'Italia una protesta contro il bombardamento dei suoi uffici.*

La situazione a Tripoli

TRIPOLI, 1. — Ufficiale. — *Nessuna novità. Si confermano le notizie dei grandi sforzi che fanno i turchi per mantenenere uniti i gruppi arabi nel timore di una nostra avanzata, ma persistono sintomi non trascurabili di diserzione. Nessuna moschea è stata abbattuta o sta per abbattersi in Tripoli od altrove.* (Stefani.)

La neutralità dei Senussi

BENGASI, 29. — Ufficiale — *Si sono ripresi gli sbarchi. Gente arrivata dall'Azilah riferisce che ivi le popolazioni sono rimaste tranquille e desiderano la fine delle ostilità che che le impoverisce a causa della chiusura della costa.*

Si escludono movimenti di masse di fanatici dall'interno in favore dei turchi e si conferma la notizia giunta già da varie altre parti della neutralità del capo dei Senussi.

Il Margheb tranquillo

HOMS, 1. — Ufficiale. — *Nessuna novità, salvo qualche colpo isolato di fucile tirato dai turco-arabi da lontano contro le nostre posizioni di Margheb. I feriti rimasti qui migliorano quasi tutti.*

La festa dei Marabutti a Tripoli e un manifesto del questore

ROMA, 1. — Il *Messaggero* ha da Tripoli 29: Domani e nei giorni seguenti avrebbe dovuto svolgersi la festa dei Marabutti, ma le autorità hanno impedite le manifestazioni pubbliche, cosicchè la festa seguendo l'opinione dei capi arabi si svolgerà solamente nelle moschee.

Intanto stamane, a firma del questore, è stato affisso il seguente manifesto:

«Si avverte che il codice penale punisce col carcere sino a 30 mesi e di multa fino a lire mille chiunque sia che con atti o con parole turbi o vilipenda i culti ammessi allo stato.

«Durante le feste arabe sono vietati anche nelle case private i canti ed i suoni rumorosi, come pure nelle vie e piazze è vietato ogni assembramento che turbi la funzione delle moschee, oppure possa sembrare offesa al culto arabo».

Il Governo turco è occupato nella costruzione di ferrovie e canali

COSTANTINOPOLI, 1. — Un giornale locale dice che al ministero dei lavori pubblici è stata presentata una domanda di concessione per la costruzione di un canale che colleghi il Mediterraneo al Golfo Persico.

Come si fanno le elezioni in Turchia

Lo stato d'assedio elettorale a Beyrouth

LONDRA, 1. — Si ha da Costantinopoli che in occasione della campagna elettorale, condotta violentemente dal comitato *Unione e Progresso* nelle prossime elezioni del parlamento a Costantinopoli si era constatato che la città di Beyrouth dimostravasi particolarmente ostile ai candidati del comitato stesso. Ora il governo da Costantinopoli profitta della recente azione navale italiana contro le due navi da guerra turche ancoratle nel porto di Beyrouth per proclamare lo stato d'assedio in *quella* città allo scopo di facilitare le elezioni dei candidati del comitato.

I BRIGANTI NELLA SIRIA

COSTANTINOPOLI, 1. — Il valy di Siria annuncia che avvenne un combattimento tra le truppe turche e una banda di trecento predoni arabi presso Scemie. Numerosi predoni furono uccisi e feriti. Quattro soldati rimasero leggermente feriti.

Italiani espulsi dalla Turchia

ATENE, 1. — Sono giunti al Pireo numerosi italiani espulsi dalla Turchia.

Una improvvisa rivolta a Pechino

I nostri marinai salvano parecchi europei

PECHINO, 1. — Alle otto di ieri sera qualche centinaio di soldati di Yuan Shi Kai si ribellarono e demolirono parecchie case. Nelle vie la fucileria era generale. Parecchie centinaia di soldati cercarono di ristabilire l'ordine. L'allarme dovunque è vivissimo.

La sommossa continuò gran parte dela notte. I soldati dopo aver causato danni enormi, lasciarono immediatamente la città col loro bottino. Gli incendi continuano in differenti punti della città. Parecchi stranieri furono fatti segno a colpi di fucile nella serata, ma non furono colpiti. Gli stranieri non corrono per ora alcun pericolo.

PECHINO, 1. — Una viva fucileria scoppiò ieri sera improvvisamente tra soldati cinesi a circa mezzo chilometro dalla legazione d'Italia nella città tartara.

Ben presto la fucileria si diffuse in varie parti della città e nello stesso tempo scoppiarono in molti punti incendi dolosi.

A mezzanotte la fucileria era cessata, ma dappertutto continuarono violenti gli incendi.

Il quartiere delle legazioni estere era complutamente sicuro.

Quando si manifestò la sommossa il ministro italiano Sforza inviò un picchetto di marinai a ricercare gli italiani residenti a Pechino, per condurli alla legazione ove si trovano ospitati. Il picchetto attraversando larga parte della città ove erano più intensi gli incendi e il saccheggio mise in salvo un vecchio prete italiano, alcune suore francesi e parecchi missionari inglesi e tre giornalisti francesi. (*Stefani*).

Le potenze europee e la Cina

WASHINGTON, 1. — La Germania, il Giappone, la Russia e l'Inghilterra hanno risposto favorevolmente alla nota di Knox loro inviata per agire di concerto in Cina senza assicurarsi vantaggi individuali in quel paese. La Francia e l'Italia e l'Austria-Ungheria non hanno ancora risposto.

La saccarina è nociva alla salute?

WASHINGTON, 1. — Il Governo ha interdetto l'uso della saccarina per l'alimentazione e per le droghe medicinali, perchè nociva alla salute.

Camera dei deputati

ROMA, 1. — Pres. Marcora.
Si apre la seduta alle 14.5.

MIRABELLI, sotto segretario alla guerra, rispondendo all'on. Gazzelli dichiara che il ritardo del rilascio dei documenti richiesti dai veterani che aspirano all'assegno vitalizio dipende dal grandissimo numero delle domande e dalle molte difficoltà che si incontrano per rintracciare i documenti stessi. Assicura che il ministero attende al servizio colla massima diligenza.

GAZZELLI raccomanda che si solleciti quanto più è possibile la concessione dell'assegno a questi benemeriti della patria.

L'elezione di Gerace Marina annullata

PRESIDENTE legge le conclusioni alla Giunta per le elezioni sull'elezione sul collegio di Gerace Marina proclamato Miletto. La giunta all'unanimità propone l'annullamento della elezione.

Mette a partito tali conclusioni. La Camera approva

PRESIDENTE dichiara vacante il collegio di Gerace Marina.

La legge sul monopolio

Seguito della discussione del disegno di legge sui provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un istituto nazionale di assicurazioni.

PRESIDENTE rammenta che la discussione fu ieri sospesa dopo l'approvazione dell'art. 23.

GRAZIADEI sull'art. 24 propone che il ministero entro due anni presenti un disegno di legge non solo per lariforma della Cassa Nazionale di previdenza, ma anche per il suo coordinamento coll'Istituto Nazionale di assicurazioni.

NITTI, ministro, osserva all'on. Graziadei che il suo concetto è già implicitamente accolto nell'articolo.

FERRERO di CAMBIANO trova superfluo l'articolo in quantochè il Governo può sempre, quando lo creda opportuno, presentare il disegno di riforma della legge della Cassa Nazionale di previdenza. Rilevando poi un'osservazione del ministro afferma che l'amministrazione della Cassa Nazionale è informata ai criteri della maggior serietà e della maggior economia.

Chiede poi al ministro che dichiari che le disposizioni dell'art. primo della presente legge non si applicano alla Cassa Nazionale di previdenza per tutte le operazioni a cui è autorizzato.

NITTI rende omaggio alla serietà di criteri secondo i quali è amministrata la cassa nazionale di previdenza e conferma che ad essa non si applica in nessun caso l'art. primo della legge.

GRAZIADEI non insiste e l'art. 24 è approvato.

Si approvano dopo discussione gli articoli 24 ter, quater e quinquies. Alla discussione partecipano *Rubini, Crespi, Ancona, Riccardo Luzzatto* e il ministro *Nitti*.

Il collegio di Alessandria vacante

PRESIDENTE comunica una lettera dell'on. Zerboglio il quale insiste nelle dimissioni. Dichiara vacante il collegio d'Alessandria.

Il 14 marzo al Pantheon

Annunzia che il 14 marzo sarà celebrato al Pantheon un funerale in memoria del compianto Re Umberto I. La presidenza vi interverrà coi deputati che vorranno intervenire alla solenne cerimonia.

I lavori parlamentari

GIOLITTI, pres. del Consiglio propone che come prescrive tassativamente l'ordinamento, sia iscritta nell'ordine del giorno la discussione dei vari bilanci. Sarà data la precedenza a quelli di cui sia pronta la relazione.

ABIGNENTE pres. della giunta del bilancio dichiara che domani presenterà la relazione sull'assestamento del bilancio e quella sul ministero dell'interno. Alle altre relazioni attendono colla maggiore alacrità i rispettivi relatori.

PRESIDENTE è lieto di rendere omaggio alla nota diligenza della giunta del bilancio e dei singoli componenti.

Laseduta termina alle 17.35.
Domani seduta alle 14.
Ordine del giorno: votazione del monopolio sulle assicurazioni. Discussione delle leggi sulla circolazione degli automobili, museo zoologico di Napli, segreterie unversitarie, esami nelle scuole elementari e medie.

Due interrogazioni sugli arresti preventivi per adulterio

ROMA, 1. — L'on. Viazzi ha chiesto di interrogare il ministro di Grazia e Giustizia per sapere se non creda eccessiva la pratica dei nostri uffici di procura del Re i quali costantemente ratificano tutti gli arresti preventivi operati per ogni asserito delitto di adulterio sorpreso in flagranza.

L'on. Viazzi ha inoltre chiesto di interrogare il Ministro dell'Interno per sapere se non creda di dovere moderare lo zelo di propri agenti in tema di delitti di adulterio invitandoli ad astenersi dagli arresti in flagranza allorchè l'adulterio è in ufficio e l'adultera o in casa propria, e che il marito che avrebbe dovuto sporgere querela è già morto da tempo.

Senato del Regno

Il codice di procedura penale

ROMA, 1. — Pres. Manfredi.

Prima di passare alla discussione degli articoli del progetto di codice di procedura penale prende la parola il ministro Guardasigilli.

Il ministro *Finocchiaro-Aprile* pronuncia un lungo dotto discorso per illustrare i quattro libri del nuovo codice e rispondere ai vari oratori.

Molte osservazioni importanti — conclude il ministro — fatte nella presente discussione, largo contributo al miglioramento del codice stesso, saranno dal governo tenute nel massimo conto e a nome del governo e del paese rende le maggiori grazie al Senato.

Enumera brevemente le riforme che hanno vero carattere sociale e politico e sono state invocate dalla dottrina della legislazione comparata e dalla stampa.

Osserva che un ulteriore ritardo nella promulgazione di un nuovo codice di proc. pen. sarebbe esiziale e potrebbe far credere, dopo il nuovo codice penale, che le assemblee, istituite per fare le leggi, non possono o non sappiano provvedere a quelle fondamentali per la vita sociale. Conchiude con l'augurio che possa il nuovo codice di procedura penale inaugurare un altro periodo di progresso e civiltà per l'Italia. (*Vive approvazioni*).

Levasi la seduta alle 18.10.
Domani seduta pubblica alle ore 15.
Ordine del giorno: Svolgimento della interpellanza del sen. Molmenti sul congiungimento dei palazzi capitolini.

LA CHIUSURA DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI in seguito ai vandalismi

NAPOLI, 1. — Il *Mattino* reca: che in seguito ai tumulti degli studenti universitarii il consiglio accademico riunitosi nella casa del rettore professore Bianchi ha votato un ordine del giorno, col quale deplora gli atti di violenza compiuti dagli studenti dell'Ateneo e dichiarandosi solidale con il rettore per l'iniziativa da lui presa, delibera di mantenere chiusi i locali e tutti gli uffici della università sino a nuovo ordine.

Il periodico sciopero tramvia

NAPOLI, 1. — I tranvieri del nord in numero di circa un centinaio si sono riuniti stanote al Frullone di Marinella. Ivi dopo lunga discussione gli intervenuti che sono malcontenti perchè non sono stati esauditi alcuni loro desiderata hanno deciso di mettersi in isciopero a cominciare da stamane.

Il colossale sciopero inglese

225 mila impiegati - e 9 miliardi di capitale

LONDRA, 1. — Lo sciopero che comincia, riguarda immediatamente e direttamente 225.000 impiegati e un capitale rappresentante franchi 9.060.873.900. Città intere come Santhilens vivono dell'industria del carbone.

Si annuncia oggi alla Borsa di Manchester la chiusura verso la fine di questa settimana di più di un centinaio di officine, di filande, tessitorie impieganti circa 60.000 operai, da ottanta a cento altre officine nella stessa regione chiuderanno alla fine della prossima settimana per gli stessi motivi.

Sulle linee ferroviarie del Great Central e Grimsby specialmente si diede l'ordine di non accendere più stufe nelle sale d'aspetto. Ugualmente si ordinò sulla Great Eastern che un certo numero di macchinisti si licenzino domani. Tutto il personale degli uffici ricevette un mese di preavviso; tutto il personale esterno ricevette quindici giorni di preavviso pel licenziamento.

I licenziamenti hanno per ora il puro scopo di tutelare i diritti legali delle compagnie, ma ciò causa vive inquietudini. Del resto gli interessi in gioco sono gravi. In molti ambienti lo sciopero produsse la disorganizzazione morale quanto materiale.

Il "bill" sul salario minimo

LONDRA, 1. — I giornali dichiarano che il governo presenterà lunedì mattina alla Camera dei Comuni un progetto di legge stabilente il principio del salario minimo nei bacini minerari.

Ma mentre alcuni giornali si dichiarano fin d'ora certi che la federazione dei minatori accetterà le condizioni del governo e che i minatori riprenderanno il lavoro dopo breve interruzione, altri affermano che il partito del lavoro ha deciso di presentare il progetto che fissa definitivamente il minimo del salario come lo avevano chiesto i minatori sino dal principio del conflitto.

L'approvazione del bill da parte della Camera dei Comuni non sarà facile, perchè molti deputati tanto liberali quanto conservatori temono che conduca ad una nuova agitazione fra gli impiegati delle altre industrie che domanderebbero la concessione analoga.

Un giornale radicale annunziò che il governo si prepara a presentare un secondo bill onde ottenere alcune miniere del sud del paese di Galles.

I minatori sono sicuri di vincere

Il sabotaggio comincia

LONDRA, 1. — Segnalasi già il sabotaggio in uno scambio ferroviario a Valoitte dove un treno di carbone avanzante lentamente deviò. I viaggiatori cominciano a sopprimere l'Inghilterra dal loro itinerario. A Londra le camere trattenute dagli americani vengono rinunciate stamane.

Diversi scioperanti si difendono dall'accusa di voler ricorrere alle violenze. Un capo minatore gallese disse: «Andremo al cinematografo e resteremo a letto. Ogni nostro soldo spenderemo nel divertimento.

L'impressione del capo dei minatori di fronte alle dichiarazioni fatte dal governo è la seguente: «Siamo vincitori. Il governo riconosce il principio del salario minimo; non può ancora imporlo, ma presto o tardi poco importa bisognerà bene che i padroni lo accettino e che vi sia prima un periodo di caos poco importa. Quanto a ridurre il tasso del minimum di salario che abbiamo fissato per le diverse categorie di operai non lo faremo e tutte le nostre richieste avranno soddisfazione.»

La situazione migliorata?

LONDRA, 1. — La situazione è migliorata. Si dice che il salario minimo sarà accordato ai minatori che daranno garanzie circa la quantità minima di carbone da estrarsi. Si annuncia ufficialmente che i padroni del Northumberland accettano in massima la concessione del salario minimo.

Una cinquantina di vapori si trovano fermi nel porto di Glasgow in seguito alla mancanza di carbone.

Contro la presenza delle truppe

LONDRA, 1. — Il Giornale *Labour Leader* protesta contro l'abitudine divenuta ormai troppo comune di mettere truppe a disposizione dei padroni. Questo uso dice il giornale, dovrà essere immediatamente soppresso, perchè è intollerabile. E' contrario allo spirito di libertà che i soldati sieno pronti a passare in un distretto appena che lo sciopero è scoppiato e quando esista la più leggera giustificazione per la loro presenza.

I negoziati sospesi fino alla settimana prossima

LONDRA, 1. — La riunione dei delegati della Federazione degli operai minatori, tenuta oggi a Londra, approvò all'unanimità la risoluzione di rinviare la questione del salario minimo per ciascun distretto al comitato esecutivo con pieni poteri di continuare i negoziati e convocare la conferenza quando necessiterà.

Dopo la riunione dei delegati della Federazione degli operai minatori il consiglio amministrativo della federazione si recò al *Foreign Office* per conferire con Asquith. I padroni rimangono sempre al *Foreign Office* pronti ad essere consultati.

LONDRA, 1. — Tutti i negoziati tra padroni, minatori e governo furono sospesi fino alla settimana prossima.

Il piroscafo "Veneto" si è disincagliato

ZARA, 1. — Il piroscafo italiano *Veneto* si è disincagliato coi propri mezzi senza avere riportato alcun danno.

CRONACA PROVINCIALE

Questioni zootecniche

Egregio sig. Direttore del «Giornale di Udine»

Leggo nel numero del suo pregiato giornale di oggi sotto il titolo «questioni zootecniche» la risposta del prof. Berthod alla mia protesta di ieri.

Il prof. Berthod conferma con la sua lettera agrodolce, quanto io ho citato protestando, non concitato come vorrebbe il Professore, ma sdegnato.

Egli giuoca (e, al leggere la sua lettera d'oggi, sembra pratico al giuoco) con le parole. Sentite: *solo dopo stampati i nostri periodici* dal dott. Mainardi si apprende che il Comitato Centrale per l'approvazone dei tori ha deliberato di proporre l'invocata abrogazione della tariffa minima etc.

Egli giuoca con le parole, ma perde anche a questo giuoco. Vorrebbe che noi ritenessimo che fossero stati a conoscenza del pubblico e quindi mia (e certo non avrei potuto averne visione prima del pubblico) il giornale l'*Amico del Contadino* di questa settimana che porta scritto *stampato* 24 febbraio e il *Bullettino* che porta (non lo abbiamo ancora veramente vista, ma lo dice il suo sommario stampato sull'*Amico* di questa settimana) la data 15 febbraio; tutta roba uscita al pubblico dopo la lettera del Comitato per l'approvazione dei tori enunciante quanto era stato fatto per la tariffa minima: e, non contento del giochetto della parola *stampare*, fa un'insinuazione, e questa in carattere corsivo; scrive che «Il Comitato ha deliberato *di proporre*.... Ma che deliberato di proporre!?!! il Comitato ha comunicato agli interessati una deliberazione regolarmente presa, e non soltanto regolarmente ma ponderatamente, dall'on. Deputazione Provinciale prima ancora che il cav. Berthod, o chi per esso, si sognasse, forse sognare lo ammetto, dirilevarne la necessità.

Il prof. Berthod poi, oltre giuocare, scherza. Ecco come: «io poi, scrive, posso essermi ingannato che una seria, obbiettiva *trattazione* dell'importante argomento da parte di persone autorevolissime che non nascondono il loro nome.... » Egli dunque osa chiamare seria una *trattazione*, in un foglietto volante, di un argomento già vecchio del quale si era precedentemente ed esaurientemente occupato il primo istituto della Provincia. E scherza accennando alle persone autorevolissime che lo hanno scritto e che si chiamano D. R. e G. D.; un indovinello! Giuoca e scherza poi quando scrive «mi pare che non sia il caso di incontrare le altre osservazioni del dottor Mainardi». Degnazione e bontà sua grande se si è degnato di rispondere.... a quali? Non certo a quella, la più grave che gli feci, di aver diffuso in provincia, coi denari dell'Agraria, un foglietto che, apparentemente, scredita il Regolamento e il Comitato per la sua applicazione, ma, sostanzialmente, colpisce la Deputazione Provinciale in quanto essa (senza bisogno delle sollecitatorie in quel foglietto affermate, ma insussistenti) ha fatto a vantaggio della Zootecnia Friulana.

Grazie per l'ospitalità, e mi creda.

Dev.mo *G. L. Mainardi.*

Codroipo, 28 febbraio 1912.

Il conflitto fra il r. Veterinario prov. e la Deputazione provinciale

Alcuni giornali cittadini hanno riportato il sommario del «Bullettino dell'Associazione Agraria» numero di febbraio. Vi è riportata l'intestazione dell'articolo, già tanto e meritatamente biasimato, apparso su un foglietto volante, diffuso in Provincia per mezzo dell'*Amico del Contadino* e riguardante il regolamento provinciale per l'approvazione dei tori. L'intestazione di quell'articolo è la medesima di quella dell'*Amico;* ma vi è una differenza, e non da poco, nel nome, anzi a dir meglio, nei nomi degli autori. Nell'*Amico* e nel suo foglietto volante si chiamavano D. B. e A. G. (e chi avrebbe potuto supporre che quelle quattro lettere stessero là rappresentanti di due persone «autorevolissime» impiegate a perder il loro tempo per così poco!?); nel *Bullettino* invece si chiamano *Duilio Ristori* e *Antonio Gaidoni.*

L'affare si complica, l'articolo svanisce di fronte a questo ingrandimento e agli occhi del pubblico restano sole, attonite, le figure di quelle due «autorevolissime persone», che hanno dovuto sorreggersi l'un l'altra per fare..... che cosa? Oh! una gran cosa davvero!

Una bassa campagna contro l'opera zootecnica della Deputazione Provinciale.

Noi non discutiamo sull'«autorevolezza» delle due persone in parola tanto più che di queste persone una sola ne conosciamo il dott. Duilio Ristori per la veste di R. Veterinario provinciale. L'altro, il Gaidoni Antonio, sappiamo solamente che è un docile stipendiato dell'Associazione Agraria.

Ci limitiamo quindi a richiamare alla mente del pubblico che il dott. Duilio Ristori, R. veterinario prov., fa parte del Comitato centrale per l'approvazione dei tori, emanazione diretta della Deputazione provinciale.

Egli quindi aveva il preciso obbli-

go di portare il suo contributo in quella Commissione sull'argomento della tariffa minima e si sarebbe anche convinto che in tutti era da tempo l'intenzione di addivenire a quelle modificazioni che erano già suggerite dall'esperienza.

Egli invece preferì, di non trattare la questione nella sua sede naturale; ma di valersi, semiclandestinamente, di un mezzuccio volgare con la compiacenza del dott. Berthod, redattore dell'*Amico del Contadino* organo dell'Associazione Agraria.

Noi non sappiamo che cosa pensino di questo suo contegno i colleghi del Comitato centrale, nè la Deputazione Provinciale che gli aveva demandato così delicato incarico, nè i consiglieri e soci dell'Agraria per questo sperpero dei loro denari, quello che sappiamo si è questo che l'atto del dott. Ristori, R. Veterinario provinciale, è giudicato sfavorevolmente dal pubblico il quale ha vivo ricordo e profondo rimpianto per l'opera franca e leale di Tita Romano.

gigi

Da COSEANO

La partenza del parroco e di un ragioniere - La seconda del cinematografo

Ci scrivono, 1, (n.):

Il parroco di Coseano, don Lorenzo Mattioni, che si trovava in questa parrocchia da oltre venticinque anni, si è ritirato nel suo paese nativo «Ragogna» e ciò in seguito alla sua tarda età.

Ieri nel pomeriggio esso lasciava Coseano, seguito dal pensiero di tutti, perchè essendo sempre stato sacerdote mite, spassionato di politica e di questioni amministrative, si aveva cattivato la stima di questi frazionisti.

I due benefici parrocchiali esistenti in questo Comune sono quindi ora liberi. Coseano per rinuncia del titolare sopradetto, più che ottantenne, e Nogaredo di Cormo in seguito alla morte del pur mite, e caritatevole don Etelredo Della Negra, avvenuta il 26 febbraio scorso.

*** Il giovane amico ragioniere Aldo Piccoli, è ieri partito per Tarcento, ove è chiamato ad assumere un posto nella nuova Banca Cooperativa, ora sorta e diretta dall'egregio ragioniere sig. Alessio.

Al giovane paesano auguri per una brillante carriera.

*** La seconda rappresentazione del cinematrografo Friuli, fu pure riuscitissima.

Il programma grandioso di ieri sera, giovedì fu il seguente:

1. Paesaggi friulani — splendida proiezione dal vero.

2. Ero e Leandro — grandioso dramma.

3. L'Italia a Tripoli — Incrociando da Bengasi a Tripoli. Lungo le posizioni occupate dalle nostre truppe. — Un reparto di artiglieria inizia il tiro. — L'azione dei cannoni. — Un plotone del genio. — L'84 reggimento fanteria. — Trofei di vittoria. — La messa sul campo di battaglia. — Le truppe sfilano dinanzi alla bandiera del reggimento.

4. Robinet e l'avventuriera — comica.

Domenica terza rappresentazione.

Da CORDENONS

Assemblea Generale «Trento e Trieste» - Discorso sull'opera di Dante del sig. Belloni Gaetano

Ci scrivono, 1, (n.):

Domenica 3 corr., alle ore 14 in una aula delle scuole elementari gentilmente concessa, si terrà l'assemblea generale della locale sezione per trattare l'ordine del giorno sotto indicato:

1. Resoconto morale-finanziario anno sociale 1911. — 2. Nomina del Presidente Segretario e Cassiere. — 4. Nomina del delegato all'ottavo congresso nazionale che avrà luogo in Firenze verso i primi d'aprile p. v. — 5. Comunicazioni varie.

La discussione dell'ordine del giorno sarà preceduta da un discorso sull'opera di Dante, tenuto dal signor Gaetano Belloni a beneficio della locale sezione.

Si pregano caldamente d'intervenire ad assistere al detto interessante discorso anche i non soci della sullodata patriottica associazione.

Da MANIAGO

Afta epizootica - Nuova banca

Ci scrivono, 1, (n.):

Il R. Veterinario Provinciale recatosi per incarico della R. Prefettura in questo Comune, riscontrò nella frazione di Campagna, parecchi casi di afta in una sola stalla. Confermando la diagnosi del Veterinario Comunale ritenne la malattia di carattere benigno, ordinando però tutte quelle misure necessarie onde impedire la diffusione.

*** Essendosi sciolto il Banco V. Faelli e compagno per la morte del titolare, venne costituito a rogiti Notaio dott. Mozzoleni la «Banca Mandamentale». Società anonima col capitale di lire 250.000. A presidente venne eletto l'avv. G. Maddalena, a consiglieri Girolami ing. Antonio, Marchi avv. Mario, Ardit Giuseppe, Beltrame Geom. Romano, e la direzione del nuovo istituto venne affidato al signor Pietro Santarossa, già direttore del cessato Banco Faelli.

Da SPILIMBERGO

Grave investimento

Ci scrivono, 1, (n.): (Tiflis):

Ieri sera venne accolto d'urgenza in questo ospitale Battistella Pietro di Francesco di anni 9 da Lestans perchè essendo stato investito da una vettura aveva riportato la frattura del mascellare inferiore, una profonda ferita lacera della regione orale a tutto il padiglione dell'orecchio destro ed altra alla regione periocipitale, mastodica.

Venne subito soccorso dal chirurgo primario dell'ospitale dott. Colpi assistito dal dott. Patrignani e venne dichiarato guaribile in giorni 30.

Ignorasi il nome dell'investitore.

Da S. DANIELE

La mania del dissolvimento

Ci scrivono, 1, (n.):

Da parecchi anni col mezzo della stampa e nelle pubbliche riunioni si sostiene la necessità di nuove organizzazioni di genere politico ed economico. Certe volte il ferro sembra ben caldo; ma subito si ricorre all'igienico provvedimento.... di lasciare che si raffreddi.

Certe associazioni che potrebbero riaccendere gli astii di partito ed alimentare rancori personali, è bene che restino allo stato di progetto; ma dispiace invece che anche nell'ambiente giovanile nulla sorga vitale e duraturo.

Molte iniziative furoreggiano nella prima fase della loro vita: sembrano areoplani lanciati nello spazio. Per un guasto all'elica od al motore l'areoplano precipita e si spezza; così certi effimeri sodalizi per l'apatia improvvisa degli aderenti, dopo un breve periodo di attività anche rumorosa, si sciolgono.

Nell'attuale stato di cose, sempre nell'ambiente giovanile ed estraneo alla politica, sarebbe bene che si curasse l'organizzazione magari come fine a sè stessa. Infatti è ben doloroso che nel campo intellettuale ed artistico non si possa in avvenire neppure avanzare proposte di società, circoli, leghe, certi che manca il legame necessario ad impedire la disorganizzazione.

Ho scritto questa filippica amareggiato da una cattiva notizia. Spero tuttavia che i giovani a cui queste parole sono dirette si mettano a modificare i loro piani e pensino a dar nuovo vigore al loro sodalizio, anzichè seppellirlo nell'immenso cimitero dei confratelli nati morti.

E' fiorente a S. Daniele l'Associazione magistrale.

Nei primi mesi di quest'anno furono distribuiti libri ai maestri per la istruzione degli emigranti, pei quali furono istituite apposite scuole; si fece un'intensa propaganda pei Patronati scolastici; si tennero parecchie riunioni, anche coll'intervento dei nostri rappresentanti al Consiglio prov. scol.

Nello scorso anno l'A. m. f., riportò una segnalata vittoria nell'elezione dei suoi rappresentanti al Consiglio prov. scol. Bella figura avrebbero fatto i maestri friulani se avessero mandato a quell'alto consesso insegnanti di scarsa coltura e pochissimo noti! Dei due eletti, il Fruch rappresenta il tipo dell'insegnante moderno, che non rimane *terra a terra*, ma vuol tutto comprendere e tutto conoscere; ed il Martinis rappresenta il tipo del lavoratore energico e cosciente.

Ci dispiace che *non tutti* i maestri siano organizzati. Per quali motivi se ne stanno appartati? A nessuno è lecito di godere gratuitamente il frutto del lavoro degli altri; e, parimenti, a nessuno è lecito di sperare aiuto e difesa senza organizzarsi.

Nel nostro mandamento i contributi sociali saranno riscossi da speciali capi gruppo. Speriamo che gli educatori del popolo vorranno essere solidali per poter esser forti.

Da PONTEBBA

Un avvenimento storico

Ci scrivono, 1, (n.):

(Walter). — Lo sciopero dei minatori in Inghilterra, il mistero Cavagnati, la stessa guerra italo-turca non interessano gran fatto l'opinione pubblica pontebbana.

Ben altro è l'argomento dell'ora volgente e si discute, si commenta, si profetizza come in attesa d'un avvenimento storico che segni per il paese l'inizio d'una èra nuova.

Domenica tre marzo il nostro Consiglio Comunale procederà alla nomina della levatrice: ecco il grande fatto. Che, ridete? proprio alla vigilia di giornate sanguinose, mentre s'inaugura il periodo del terrore, un «89» pontebbano?

Il commercio è paralizzato, i contratti sono procrastinati e si sente nell'aria un'oscura minaccia.

E' la guerra civile dichiarata tra i due grandi partiti, *toninisti* e *loisti* a seconda che seguono l'una o l'altra concorrente.

La stampa è impegnata nella discussione ed il *Paese* attacca violentemente la *Patria del Friuli*. Ogni giorno assistiamo a tafferugli ed a zuffe tra i *bravi* delle due frazioni ed in previsione di gravissimi disordini, è già annunziato l'arrivo di due reggimenti di soldati.

Si spera così di sedare i tumulti e d'assicurare il pane all'una ed all'altra delle candidate.

Da CIVIDALE

I funerali del prof. Padovan

Ci scrivono, 1, (n.):

I funerali del prof. Seci Francesco Fortunato Padovan, che ebbero luogo alle 9 di questa mattina, riuscirono imponenti.

Vi parteciparono le autorità; gli alunni interni ed esterni del collegio convitto con bandiera; una rappresentanza delle convittrici della R. Scuola normale di San Pietro al Natisone; i professori, tutti i maestri e maestre delle comunali e molti amici del povero estinto.

L'assoluzione ebbe luogo nella Basilica.

Alle porte della città parlarono: l'assessore Miani per il Comune, il professore Da Villa per il corpo insegnante e l'avv. cav. G. Brosadola ringraziò per i parenti.

Moltissime le firme di condoglianza e numeroso l'elenco delle torcie inviate dalla cittadinanza.

Gli alunni convittori del compianto prof. Padovan, inviarono alla Congregazione di Carità lire 10 in sostituzione di corona, e lire 5 inviò pure persona non nominata.

Il prof. Padovan, nelle disposizioni di ultima volontà oltre l'aver premiato i parenti, si ricordò della famiglia che lo ospitava e stabilì un dato importo per la beneficenza.

Da S. VITO al Tagliamento

Beneficenza - Una conferenza - Prossima mostra bovina - Consiglio comunale

Ci scrivono, 1, (n.):

Lo spettabile Banco di S. Vito anche quest'anno, con nobile pensiero ha voluto elargire L. 75 a beneficio del nostro Patronato Scolastico, provvida Istituzione che torna veramente a decoro del nostro paese.

I preposti vivamente ringraziano.

*** Il noto prof. di Giacomo Bianchini terrà, domenica alle quattro, nel salone presso il Duomo una conferenza sull'Esperanto. L'ingresso è gratis, il manifesto invita in special modo gli studiosi.

*** Da una circolare a mano viene annunciata una mostra per bovini grassi da macello. Premi in denaro e medaglie riservati esclusivamente ai piccoli proprietari.

*** Nella seduta di stasera sono stati approvati in seconda votazione:

1. Offerta a favore dei Sanvitesi combattenti in Africa.

2. Contributo a favore delle latterie sociali di Ligugnana e Savorgnano.

Inoltre è stato approvato il piano regolatore per la esecuzione dei vari progetti tecnici costituenti il così detto «progettone» salvo una piccola modificazione cioè l'ampliamento di una delle future vie.

Approvato il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1912.

Da REANA del Roiale

Cerimonia funebre per i caduti in guerra

Ci scrivono, 1, (n.):

Ieri ebbe luogo l'annunciata messa funebre per i morti in guerra.

La solenne cerimonia si svolse nelle circostanze d'uso: la chiesa addobbata a lutto, sul grande catafalco poggiava una corona d'alloro e la bandiera tricolore, fu cantata la messa del Perosi.

Presenziarono le autorità civili, il clero di tutto il Comune ed oltre 400 alunni delle scuole con gli insegnanti.

Grande fu il concorso della gente.

Da GEMONA

Un borsaiuolo

Ci scrivono, 1, (n.):

Oggi verso il mezzogiorno certo Comusso Pietro fu Luigi d'anni 40 di Udine, individuo ben noto alla giustizia, tentava di alleggerire di un portafoglio certo Londero Giuseppe di qui nell'osteria alla Terrazza, in piazza del Mercato bovino. Però non fu molto destro, giacchè il Londero accortosene, dopo essersi bene assicurato che il galantuomo non gli sfuggiva, mandò chiamare la Benemerita che lo tradusse in carcere.

Da TOLMEZZO

Disgrazia a Paluzza - Scossa di terremoto

Ci scrivono, 1, (n.):

La mattina del 28 u. s. febbraio in Paluzza la bambina di 20 mesi Englaro Lucia di Giovanni trovatasi momentaneamente sola ed incustodita in cucina si avvicinò incautamente al focolaio che è a livello del pavimento (e non si sa come) le si appiccò il fuoco alle vesticciuole.

Alle sue grida accorse un tal Plazzotta Antonio d'anni 45 muratore del luogo, il quale, pur riportando scottature alle mani, riuscì a spegnerle il fuoco, ma a nulla valse poichè la piccina alle ore 22.30 del giorno stesso cessava di vivere.

I genitori orbati da quell'angioletta che idolatravano prima di assentarsi dalla casa per le loro faccende l'avevano affidata alle cure e sorveglianza del figlio Massimo d'anni 13, ma fatalità volle che anche costui in quel momento non fosse presente per prevenire la grande disgrazia.

*** Cinque minuti dopo la mezzanotte decorsa si ebbe una scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio durata pochi secondi. Fu avvertita da quasi tutti gli abitanti e produsse nei più timidi una certa apprensione prevedendo che avesse un seguito, cosa che con soddisfazione di tutti non si verificò.

Da PALMANOVA

Stato civile

Ci scrivono, 1, (n.):

Stato civile del mese di febbraio:

Nati vivi maschi 3, femmine 5.

Morti: Lanzi Nicolò anni 80 — Bernardinis Emilio 32 — Sclanzero Maria 79 — Uliana Amalia m. 5 — Bortolossi Giovanni anni 1 — Franz Ines m. 7 — Bertossi Gino giorni 17 — Vida Mario mesi 8 — Valle Teresa anni 91 — Del Negro Regina anni 75.

Pubblicazioni di matrimonio:

Masutti Antonio e Pallavicini Irma — Castellana Salvatore e Bearzotti Orsola — Collovin Luigi e Tittan Palmira — Andriotti Angelo e Biolcati Santina.

Matrimoni:

Sel Fate Leonardo e Chiappai Elisabetta — aBttilina Luigi e Visintini Elisabetta — Marmussini Giuseppe e Fazio Marcellina.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'assise

Le conseguenze d'un colpevole amore

Pres. Silvagni — P. M. Tonini — Canc. Febeo — Difesa: Driussi.

Tra le sbarre della gabbia, abbandonata sulla panca, con il capo e gran parte del volto coperti, sta una giovine donna, vestita a lutto: Maria Tonini di Pietro, d'anni 23, già allieva levatrice, da Pavia di Udine.

Costei or son quattro anni fu sedotta da un tale del suo paese, che, sia detto tra parentesi, ha moglie e figli, e resa madre di una bambina che ora è ricoverata al brefotrofio di Udine.

Nel 1910, la Tonini ebbe, dalla stessa persona, un'altra bambina. Essa era a Padova, convittrice dell'Istituto di Ostetricia, e si sgravò alla metà di novembre.

Appena fu in grado, la Tonini escì dall'istituto nel quale non poteva più rimanere, e con la bambina in braccio, alla quale aveva imposto il nome di Olga, partì alla volta di Udine. Era il 27 novembre, di primo mattino.

Alla stazione di Codroipo, la Tonini discese, e percorso circa un chilometro verso Goricizza, abbandonò la bambina in un fosso, e quindi riparti per Udine.

Il caso volle che due cacciatori trovassero poche ore dopo la creaturina ancor viva, non ostante fosse ricoperta di terriccio.

Condotta a Codroipo fu prontamente curata e quindi mandata all'ospizio ove due giorni dopo morì di polmonite.

La Tonini fu arrestata qualche settimana dopo, a Padova, dove aveva ripreso i suoi studi.

Ora essa è in preda alle lagrime.

Sembra non abbia forza di rispondere alle domande paterne del presidente.

L'interrogatorio ha quindi pochissimo interesse.

L'interrogatorio dell'accusata

Dopo le formalità consuete il presidente chiede:

Pres. — O come siete entrata nell'istituto sapendo d'essere gravida?

Acc. — Speravo di potermi sgravare durante le vacanze di Natale.

Pres. — Dove avete partorito?

Acc. — Nell'istituto a Padova.

Pres. — Cosa volevate fare della bambina?

Acc. — Condurla a casa mia, visto che la direttrice dell'istituto non mi volle aiutare per ricoverarla a Padova.

Pres. — Dov'eravate diretta?

Acc. — A Udine.

Pres. — Perchè vi siete fermata a Codroipo?

Acc. — Scesi al caffè perchè ero sfinita. Poi non ricordo più quello che feci. Avevo perduto la testa.

Pres. — Ma voi avete scavato una fossa per la bambina.

Acc. — Non è vero.

Pres. — Perchè la abbandonaste in aperta campagna, lungi dall'abitato?

Acc. — Speravo che qualcuno la trovasse.

A questo punto il presidente mostra all'accusata gli indumenti della povera bambina. A quella vista l'accusata prorompe in dirotto pianto.

P. M. — Vorrei sapere dall'accusata se questa bambina la ha avuta dalla stessa persona dalla quale ne ebbe un altra tre anni prima, e se questa persona ha moglie e figli.

Acc. — E' vero.

Pres. — Dove l'avete partorita?

Acc. — A Udine, dalla Nodari. Fu ricoverata all'ospizio.

(*Udienza pomeridiana*)

Su richiesta del P. M. vien letto lo interrogatorio reso in istruttoria dall'accusata.

Avv. Driussi. — Quante ore aveva libere la Tonini, a Padova?

Acc. — Due ore la settimana.

Avv. Driussi. — A che ora siete partita dall'ospedale?

Acc. — Alle tre del mattino.

La scoperta

Stradiotto Romano ricorda che la domenica 27 novembre andava a caccia, assieme all'amico Zorzi, nei pressi di Goricizza. Vicino un fosso sentì dei lamenti. Chiamò il cane che si mise in ferma, e poi scosse col muso circa venti centimetri di terriccio che copriva la testa d'una bambina di pochi giorni che era ancora in vita. La raccolse e la portò al municipio di Codroipo. Poco lungi trovammo gli indumenti della piccina.

La piccina stava presso un grosso mucchio di radici di grano turco.

Pres. — Come va, Tonini, che voi dite d'averla lasciata vestita?

Acc. — Non so.

Pres. — Com'era posta la bambina?

Teste. — Con la testa all'in giù e le gambe in aria.

Pres. — Alla sera trovò un'altra cosa?

Teste. — Una mantellina.

Pres. — Sentite, Tonini, è questo lo scialle in cui era involta la bambina?

Acc. — Sì.

Pres. — Fu trovato a un chilometro di distanza, però! La località in cui fu trovata la bambina, è frequentata?

Teste. — E' una strada di campagna. Le case più vicine sono a mezzo chilometro.

L'arrivo a Codroipo

Della Schiava Attilio fu Giuseppe, già dirigente della stazione di Codroipo. Ricorda che la mattina del 27 novembre il diretto della provenienza da Venezia viaggiava con circa mezz'ora di ritardo.

Vide scendere l'accusata con una bambina in braccio che tentava di nascondere. La vide entrare nell'albergo Lazzarini evidentemente preoccupata. Poscia uscì e dopo un'ora tornò per ripartire senza la bambina.

Avv. Driussi. — Le parve preoccupata, o sofferente?

Teste. — Agitatissima.

Zorzi Achille di Goricizza di Codroipo, la mattina del 27 novembre andava a caccia con lo Stradiotto e narra, su per giù con gli stessi particolari, la scoperta della bambina.

Giurato dott. Zapparoli. — La terra che ricopriva la bambina era delle radici del mucchio vicino, o tolta apposta e gettatavi sopra?

Teste. — Delle radici.

Pittuello Antonio, guardia sala alla staziono di Codroipo, ricorda che l'accusata quando scese alla stazione gli lasciò una valigia in custodia, dicendo che sarebbe ripartita a mezzodì. Invece tornò dopo un'ora. Notò che la accusata era eccitatissima e cercava di nascondere un involto che teneva in braccio, e teneva il volto quasi sempre nascosto.

La direttrice e una compagna di scuola

Anelli Maria già direttrice della Scuola interna d'Ostetricia di Padova, ora alla Maternità di Bergamo. La Tonini era una sua allieva del secondo corso. Il giorno 16 novembre 1910 la teste era di guardia con l'allieva Tonini che d'improvviso fu assalita da dolori di ventre. Ella gli somministrò dodici goccie di laudano. Al mattino dopo la Tonini che giaceva in letto la fece chiamare e le confidò di aver partorito. La teste soccorse l'accusata e fece trasportare la neonata nel reparto apposito, informando del fatto il direttore.

La neonata era prematura, e di peso inferiore al normale, ma vagì subito.

Pres. — La Tonini le chiese dove poteva ricoverare la bambina?

Teste. — Non ricordo. Si dimostrò preoccupata temendo di non poter rimanere allieva dell'istituto.

Pres. — Come stava la Tonini la mattina della partenza?

Teste. — Abbastanza bene.

Avv. Driussi. — Durante il puerperio vide la bambina?

Teste. — Qualche volta.

Avv. Driussi. — Chi stabilì la data della partenza della Tonini?

Teste. — Non lo ricordo.

Perito prof. Chiaruttini. — Notò qualche anormalità sia morale che fisica nella Tonini?

Teste. — Si preoccupava solo del pericolo di non poter esser più allieva. Il parto fu normalissimo.

Tommasini Ernesta d'anni 27, da Zoppola, compagna di corso della Tonini narra come avvenne il parto.

Conferma che il neonato sembrava prematuro. Dice che la Tonini non volle allattare la bambina avendo intenzione di riprendere gli studi, affidandola frattanto a una sua zia di Udine.

Dice che appena letto sui giornali lo scoprimento della bambina, suppose si trattasse della Tonini.

Paltui Giuseppe narra anch'egli la scoperta della bambina nella campagna di Goricizza.

Perito Taddio geometra Luigi dimostra ai giurati la località in cui fu rinvenuta la bambina e la distanza di detta località dalla stazione.

Il medico di Codroipo

Bertuzzi dott. Giuseppe, medico, residente in Codroipo, curò la bambina subito dopo il suo rinvenimento e la fece inviare al brefotrofio.

Avv. Driussi. — La bambina aveva traccie di terra nella bocca e nelle vie respiratorie?

Teste. — No.

Perito prof. Berghinz. — La bambina gridava? fu nutrita e come?

Teste. — Non ricordo che la bambina piangesse. Fu allattata da una donna.

Perito prof. Chiaruttini. — La bambina era già affetta di polmonite?

Teste — Non mi parve.

Perito prof. Pitotti. — Quali erano le condizioni della bambina.

Teste. — Condizioni generali di raffreddamento ma non tali da pregiudicarne l'esistenza.

I precedenti

—*Mauro Ferdinando* d'anni 73 conosce l'accusata e dice che quattro anni fa ebbe una bambina ora ricoverata all'ospizio. La conobbe sempre seria e la ritenne onesta. Dice che portare a casa la seconda bambina sarebbe stato sgradevole alle sue sorelle e ai suoi fratelli.

Morandini Vittorio da Lumignacco dice che per desiderio di chi sedusse la Tonini la prima bambina fu ricoverata all'ospizio. La Tonini era ritenuta onesta, e sarebbe stato uno scandalo se fosse venuta a casa con la seconda bambina.

Zompicchiatti Pasqua da Pavia di Udine conosce l'accusata e conferma le deposizioni dei testi precedenti.

Una volta con la Tonini si recò all'ospizio per vedere la bambina ricoverata, ma non la poterono vedere non avendo i segni di riconoscimento.

Cainero Rosa levatrice di Premariacco, compagna di corso della Tonini. Seppe del parto qualche giorno prima che la Tonini partisse da Padova.

De Cecco Angelica conduttrice del caffè dirimpetto la stazione di Codroipo. Vide l'accusata entrare nel suo esercizio la mattina del 27 novembre 1910. Notò che aveva un involto più tosto voluminoso. Era pallida e agitatissima.

Nigris Candido da Lumignacco incontrò a Udine, presso la chiesa di S. Giorgio, la Tonini il giorno del suo ritorno a Udine, la quale gli disse che tornava a casa perchè era malata.

Seberti Luigi da Lavariacco conferma la deposizione del teste precedente. La vide al suo ritorno e gli parve ammalata.

Giurato Radice. — L'accusata era mai stata a Codroipo?

Accusata. — Mai.

L'udienza è rimessa a stamane per le perizie, le arringhe e il verdetto.

IN TRIBUNALE

(Udienza del 1 marzo)

Presidente: Arnaldi; Giud ci: Rossi e Cavarzerani; P. M. Segati; cancelliere: Volpe.

Inosservanza di pena

Garantito Guerrino di Giorgio, di anni 36, nativo di Trieste, che subì già 22 condanne per reati di vario genere, ultimamente si rifiutò di ricevere dall'autorità di P. S. di Udine la carta di obbligo per i sorvegliati, credendo di aver già scontata la sorveglianza speciale alla quale era stato ultimamente condannato.

Il P. M. chiede tre mesi di reclusione.

Il Tribunale lo mandò assolto per inesistenza di reato.

Furto, tentato furto e truffa

Chiarcos Umberto Vittorio di Pietro di anni 38 da Rivolto; Floriani Giuseppe Davide fu Antonio di anni 39 di Treppo Grande; Cristante Enrico fu Gio. Batta di anni 25 di Sesto al Reghena; Assaloni Adele di Giovanni maritata con Mesaglio Paolo di anni 27 di Ara Grande di Tricesimo, detenuti i primi tre, libera l'ultima, sono imputati: I primi tre di furto qualificato, perchè in Fagagna nella notte dal 3 al 4 dicembre 1911 in unione fra loro e con abuso di fiducia derivante da coabitazione col derubato s'impossessarono di otto coperte da letto del valore di L. 40, di due anitre, un colombo, un badile e quattro sacchi in danno di Pecile Francesco.

Il primo e terzo di furto semplice, perchè nella stessa notte in Caporiacco, s'impossessarono di alcuni oggetti di lingeria per un valore di L. 47.50 in danno di Caterina Minisini.

Il terzo: *a.* di tentato furto perchè nella stessa notte in Collalto di Segnacco, tentò di impadronirsi di una bicicletta in danno di Giovanni Vattolo: *b.* di tentata truffa continuata per avere, nella stessa occasione, tentato di vendere a Vattolo Augusto e Vattolo Natale, una partita di concime dicendo ch'era propria, mentre invece apparteneva a Giovanni De Lucca; *c.* di inosservanza di pena per aver trasgredito agli obblighi della vigilanza speciale di P. S. a cui era sottoposto; *d.* per avere nella stesso circostanze dato false generalità ai RR. Carabinieri.

La Assaloni è imputata di ricettazione, il 4 dicembre 1911 in Ara di Tricesimo, delle cinque coperte rubate al Pecile.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Del Bianco, Del Missier e Mossa.

Il Chiarcos è negativo e scarica tutta la colpa sugli altri due suoi colleghi, i quali rispondono così e così, ammettono alcune cose, e si mantengono negativi per altre. Floreani è pienamente confesso per il furto delle anitre.

La Assaloni afferma di non aver nulla saputo circa la provenienza delle coperte.

Il P. M. chiede le seguenti condanne:

Chiarcos, la reclusione per due anni, due mesi e 15 giorni di reclusione; Floreani, anni due di reclusione, Cristante, anni due, mesi due e giorni 15 di reclusione; L. 100 di multa e L. 80 di ammenda; l'Assaloni 10 giorni di reclusione e L. 50 di multa.

Gli avvocati Mossa e Del Missier fanno due efficaci difese.

Il Tribunale pronuncia la seguente sentenza:

Chiarcos condannato a sei mesi e giorni 15 di reclusione; Floreani a sei mesi di reclusione: Cristante a due anni, 10 mesi e giorni 15 di reclusione, L. 133 di multa e L. 100 di ammenda e un anno di sorveglianza.

Assolve l'Assaloni per non provata reità.

PRETURA I. MANDAM.

(Udieza del 1 marzo)

Contravvenzioni automobilistiche

Pretore: Borsella; P. M. avv. Franzolini; cancelliere: Torracca.

Tutta l'udienza è dedicata alle contravvenzioni di polizia stradale.

Fra i contravventori compaiono anche l'avv. Giovanni Levi il suo *chauffeur* Angelo Carniel di Gottardo d'anni 30.

Essi erano imputati di avere il 3 ottobre spinto a corsa sfrenata nel Viale Venezia l'automobile dell'avvocato Levi.

L'avv. Levi dichiara di non essersi trovato sull'automobile e lo *chauffeur* afferma nel modo più reciso di non aver spinto l'automobile a corsa sfrenata.

Il vigile Ferraro, che elevò la contravvenzione, dice tutto l'opposto dello *chauffeur*.

Il difensore avv. Bertacioli con giuste contestazioni distrugge le asserzioni del Ferraro.

Il P. M. chiede non luogo a procedere per inesistenza di reato, ed il Pretore dà la sua sanzione alla proposta.

Cronaca dello Sport

Un successo di Paulhan con l'idroplano

NIZZA, 1. — L'aviatore Paulhan partendo su idroplano ha vinto la coppa Usprebout, per la quale il concorrente doveva compiere il seguente percorso: partenza dal campo di aviazione della California, discendere in mare, dinanzi alla *Jetée de Premenade*, e tornare quindi al punto di partenza.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Le operette Ma...

La *Principessa dei dollari* non ha avuto ieri la folla di ammiratori delle altre sere, ma ha avuto tuttavia il solito successo di applausi.

Questa sera: *Primavera scapigliata* e domani un'altra volta ancora la *Principessa*.

Per lunedì si spera che arrivi finalmente la tanto attesa *Sultana*.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 1. — Pressione In Europa la pressione massima è 777 sul Mar Nero, minima 736 a nord della Gran Bretagna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è poco variato nell'Umbria, Abruzzi, Puglie e Sardegna, disceso altrove fino a due mm. La temperatura è aumentata in Val Padana, diminuita altrove. Alcuni venti forti tra sud e ponente, Piemonte. Lombardia qualche pioggierella nel Veneto. Stamane cielo sereno all'estremo sud vario nelle Marche, Abruzzo, nuvoloso o coperto altrove, piovoso in qualche punto del eVneto.

Barometro 771 sul Lazio e isole livellato, altrove intorno a 769 e 770.

Probabilità: venti moderati tra il sud e ponente sul Golfo Ligure, deboli e moderati vari altrove. Cielo prevalentemente sereno nel sud e Sicilia, vario al nord, centro e Sardegna, qualche pioggierella.

(Udine 1 marzo)

Ore 8 termometro 7.7 — Massima 9.7 — Barometro 757 — Stato del cielo - Coperto — Vento - Sud-Est — Pressione- Crescente.

CRONACA CITTADINA

Comitato friulano di soccorso per i militari feriti

a le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Somma precedente L. 49099.16

LIX ELENCO

Versate dalle bambine Noemi Fioritto e Maria Bernardis (Bersagliera e Tripolina) ricavate dalla vendita della poesia del prof. Virg. Gentilini e bandierine, durante la festa delle bambole al Teatro Minerva il 15 corrente » 41.30
Comune di Palmanova » 300.—
Comune di Lestizza » 100.—
Alunne dell'Istituto Renati, ricavato da una festa di beneficenza da loro stesso organizzata » 150.—
N. N. la sera del Veglionissimo Studenti » 5.—
Piani ing. Antonio, Torsa di Pocenia » 10.—
Famiglia Marcovich » 20.—
Operai della dotta Giovanni Marcovich » 7.50
Raccolte dal sig. Ettore della Schiava in St. Veit a d Glan (scheda N. 1098):
della Schiava Ettore cor. 20 — Leonardo Da Zordo 15 — Antonio Cattaruzza 5 — Amedeo Dorissa 1 — Del Fabbro Luigi 3 — Agostinis Lodovico 1 — Zilli Giovanni 1 — Da Zordo Ernesto 1 — Bulfon Antonio 5 — Comolli Giovanni 5 — corone 57 pari a L. 59.58.
Versate dall'on. Sig. Sindaco di Claut:
Comune di Claut L. 50.—
Raccolte per sottoscrizione popolare nel Comune di Claut » 166.18
Raccolte dal signor Giraldo della Mea in Raccolana:
Della Mea Giovanni Lire 3 — Pezzana Pietro 1 — Pezzana Luigi 0.20 — Lucia Zambanio 15 — Giacomo Sgrant 1 — Luigi Nito 0.55 — Luigi fu Fedele Snut 20 — Della Mea Battista Scippi 50 — Della Mea Giovanni Fuarful 20 — Della Mea Luigi Snut 1 — Della Mea Giovanni Sctinchil 40 — Della Mea Carlo Scippi 40 — Della Mea Ferdinando 30 — Della Mea Egidio Scippi 40 — Della Mea Carlo Bef 1 — Della Mea Giuseppe Snut 5 — Della Mea Guglielmo Sgrant 45 — Della Mea Emilio Pon 50 — Della Mea Giuseppe Snut 1 — Della Mea Ignazio Snut 1 — Pezzano Amedeo 1 — Della Mea Giraldo Scippi 1 L. 20.—

Totale L. 50,023.72

(*Continua*)

Camera di commercio

Fallimento Coen in Belgrado.

La ditta Fratelli Coen di Belgrado ha dichiarato fallimento il 16 febbraio. Il passivo ammonta a circa mezzo milione.

Le Case interessate sono invitate ad inviare i propri documenti al consulente legale della R. Legazione d'Italia in Belgrado avv. cav. Banko Davitcho il quale è disposto a curarne gli interessi.

Ditta Georges Devillieres, Nizza.

Chi desidera informazioni su tale ditta può farne richiesta alla Camera di Commercio.

Tiro a Segno

Domani dalle ore 8.30 alle 11.30 nel poligono di Porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari.

Società Dante Alighieri

La gentile signora Gemma Michelini per onorare la memoria della compianta Elena Boltrame versò alla «Dante Alighieri» la somma di lire 100. La presidenza sentitamente ringrazia.

Beneficenza

A favore della Colonia Alpina:

In morte del cav. Damiano Roviglio il signor Gris, presidente del Pellagrosario di Mogliano, quale concorso parziale per un letto alla Colonia Alpina L. 25.

L'Albergo alla Rotonda

si è rifornito di nuovi e scelti vini della Cantina Laurenti di Bertiolo.

Da oggi lo Skating-Ring, resta aperto anche la notte.

Voci del pubblico

Illuminazione pubblica

Mi pare d'aver letto che quest'anno, 1912, si è stanziata nel bilancio 4.800 lire di più per l'illuminazione pubblica.

Ora come che, invece, l'illuminazione pubblica va peggiorando.

Chi alla mezzanotte deve transitare per via della Posta, trova che questa arteria della nostra città è quasi all'oscuro; le lampade ad arco sono spente; vivono qua e là fiammelle da camposanto.

Chi transita a quell'ora per via Cavour, trova le lampade ad arco che sembrano lumini da notte.

Non parliamo delle vie secondarie e suburbane.

Via dei Calzolai e vicolo di Prampero una volta per settimana con qualche fanale spento e così rimane tutta la notte.

Insomma più si spende e peggio va il servizio.

E questa la chiamano democrazia.

Piripicchio.

IL CAMBIO

ROMA, 1. — Il cambio per domani è 100.77.

VEDERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Note alla seduta

Il consueto duetto d' ingiurie

ROMA, 1, (notte). — Al principio della seduta si ebbe un vivace incidente a proposito della interrogazione dell'onor. Cameroni. Quando l'on. Vicini, sottosegretario di stato chiese il rinvio della discussione, l'onor. Cameroni protestò dicendo che aveva presentato l'interrogazione sin dallo scorso settembre, dicendo anche che ad alcuni fatti di cui avrebbe parlato aveva partecipato anche l'on. Eugenio Chiesa.

Chiesa. — Bene, quando discuterà parlerà anche dei fatti di Varazze.

Cameroni risponde vivacemente.

Chiesa. — Calmati!

Cameroni. — Ma di che t'immischi?

Chiesa si volta verso Cameroni con i pugni tesi.

Cameroni. — Sta tranquillo, tu che hai regalato una bandiera al tuo collegio!

Chiesa. — Mentisci!

Cameroni. — Hai ragione: volevo dire una campana!

Chiesa. — Ti dico che mentisci!

Cameroni. — Tu sai che dico il vero.

Chiesa. — Mentisci! Mentisci!

Cameroni. — Mi fai ridere!

Luzzatto Riccardo. — Ma finitela!

Cameroni. — Cosa c'entra lei, pensi ai fatti suoi!

Luzzatto Riccardo. — Lei è matto.

E così finisce l'edificante incidente.

Gli on. Bonomi e Cabrini escono dal gruppo

ROMA, 1, (notte). — L'on. Bonomi ha diretto al gruppo parlamentare socialista la seguente lettera: «Ora che si è ricostituita l'unità del gruppo e si è doverosamente riparata alla non equa secessione del 22 febbraio, sento l'obbligo di dichiarare che avendo affermato solo l'ossequio ai deliberati del congresso e non alle malevoli interpretazioni della maggioranza del gruppo, desidero attendere in disparte l'esito delle prossime assise del partito».

Anche l'onor. Cabrini ha dichiarato d'allontanarsi dal gruppo.

Cosa c'era sul «Ruscuer»

ROMA, 1, (notte). — Il *Corriere d'Italia* ha da Napoli che in seguito alla rivista fatta nella stiva del *Rescuer*, giunto da Trapani, si sono trovati 1000 fucili Martini, 2000 Mauser, 5 casse di materiale d'artiglieria, quattro mitragliatrici e due cannoni Krupp.

Tutto questo materiale pesava 250 tonnellate, nascosto sotto 1500 sacchi di crusca e d'orzo.

L'equipaggio, composto di sette greci e dieci ottomani, rimane a bordo sotto sorveglianza.

Come parla una Rivista Inglese della nostra nuova colonia

LONDRA, 1. — Anche il numero di marzo della *National Review* diretta dal noto pubblicista Matse, contiene un articolo intonato a grande simpatia per l'Italia, nella quale viene giustificata la conquista di Tripoli. L'articolo è intitolato: *Con gli italiani a Tripoli*, è dovuto alla penna di uno scrittore di cose politiche, ben conosciuto dall'Inghilterra, il sig. T. Conyn Hatt. L'autore è stato recentemente a Tripoli ed ha constatato coi propri occhi e con l'aiuto di informazioni fornitogli da persone competenti, quale sia attualmente la posizione militare che gli italiani tengono colà ed afferma che non è altro che questione di tempo e di pazienza e che nè i turchi nè gli arabi sono in condizioni di resistere a lungo alla progressiva avanzata degli italiani. Lo scrittore che ha esaminato le linee di difesa italiane dice che sono preparate in modo da non temere nessun attacco ed aggiunge che è fuor di dubbio che la presente politica militare del generale Caneva è l'unica adatta alla situazione, poichè sarebbe follia avanzare senza lunga preparazione in un paese così inospitale. Certo che una politica di attesa è costosa, ma il governo italiano dispone di mezzi finanziari che gli permettono di tenere le forze attuali in campo senza eccessivo sacrificio.

In quanto ai turchi essi sono eccellenti soldati; ma le riserve di cui dispongono non possono durare a lungo, e nemmeno possono sperare di continuare a vivere di contrabbando. Perciò verrà il momento in cui essi saranno abbandonati dagli arabi e la loro posizione diventerà insostenibile. In quanto a coloro i quali affermano che l'Italia non è una potenza capace di colonizzare, perchè il numero delle nascite diminuiscono (?!) con estrema rapidità, l'autore dell'articolo nota che è un grande errore supporre che gli italiani non siano capaci di fare in Africa quello che vi fanno gli inglesi, i tedeschi ed i francesi.

Del resto basta andare a Tripoli e rimanervi anche per breve tempo per convincersi che gli italiani intendono fare del loro migliore modo possibile. Essi si guardano dall'offendere gli arabi nella loro religione, nei loro diritti commerciali, e nel dare gelosi sentimenti verso le donne: questo è il principio fondamentale per la buona riuscita di una impresa di questo genere.

E' evidente che in tale principio gli italiani si sono immedesimati. Se esperimenti precedenti tentati dall'Italia non sono riusciti, è perchè quentrò nel campo coloniale quando i migliori territorii disponibili erano già statioccupati dalle altre potenze. A Tripoli avverrà diversamente. Può dirsi che la difficoltà delle riserve del apese non basta a riempire le spese occorrenti allo sviluppo della regione. Sarà pure necessario mantenere un esercito di occupazione assai numeroso, ma quando il primo periodo di sacrifici sarà chiuso, l'Italia avrà portata la civiltà nell'ultima provincia litorale dell'Africa che non era ancora stata toccata da questa e sarà una gran cosa.

Alla Camera francese

PARIGI, 1. — (Camera dei deputati). — *Picu* svolge la mozione per la revisione dell'articolo 10 della costituzione conferente al presidente della repubblica il diritto di concludere trattati colle potenze estere. Piou deplora la conclusione dei trattati segreti.

Regnier socialista appoggia la mozione.

Poincarè, presidente dei ministri, la combatte.

La mozione viene respinta con 372 voti contro 140.

Si inizia la discussione delle interpellanze sulla politica estera.

Buisson domanda informazioni sulla organizzazione del protettorato nel Marocco. Il seguito è rinviato a venerdì.

Mancava il cannone!

TEHERAN, 1. — Il nuovo ambasciatore di Turchia ha atteso invano ieri a Enzeli che la salva di cannone salutasse il suo arrivo. L'ambasciatore ha manifestato la sua viva indignazione per ciò. Il governo persiano, ha spiegato che il console russo a Recth, non aveva fatto lasciare passare il cannone e la polvere, occorrenti per sparare la salva regolamentare, quantunque la legazione russa fosse stata invitata a lasciarlo passare. Il Governo persiano è molto dispiacente di questo incidente.

Si smentisce le notizie delle fortificazioni svizzere verso l'Italia

LOSANNA, 1. — Le *Gazzette de Lausanne* smentisce l'esistenza di una convenzione militare segreta fra la Svizzera, l'Austria-Ungheria e la Germania e dichiara che la Svizzera conserverà la sua neutralità e non ha convenzioni con alcune.

La *Gazzette* smentisce categoricamente che lo stato maggiore della Svizzera abbia intenzione di costruire fortificazioni sul Bernina.

La smentita dell'autorevole diario svizzero si riferisce ad una notizia comparsa nella *Gazzette* del *Popolo* di Torino che asseriva essere avvenuto un accordo tedesco-svizzero ed essere state iniziate fortificazioni svizzere alla frontiera italiana.

LA FACOLTA' GIURIDICA ITALIANA

VIENNA, 1. — A quanto la *Neue Freie Presse* viene a sapere da parte di circoli parlamentari, il governo ha già iniziato trattative con gli italiani per la facoltà giuridica italiana. Le trattative vengono dirette dal ministro dell'Istruzione. Vi sono parecchie proposte di mediazione e fra altro la formula del compromesso già spuntata a suo tempo, di nominare una sottocommissione speciale, per la discussione della questione della facoltà giuridica italiana.

Sinora non è stato raggiunto un accordo.

EPISODI DELLA GUERRA CIVILE nel Messico

LORETO, (Texas). 1. — Viaggiatori provenienti da Monteroy nel Messico, recano la notizia che i detenuti di uno stabilimento penitenziario si sono ribellati ieri. Vi sono 6 morti. La ribellione è stata repressa. Più di venti caporioni sono stati giustiziati.

La calma è tornata a Pechino

PECHINO, 1. — *La lotta fra gli ammutinati e le truppe continuò tutta la giornata. I combattimenti si verificarono specie nei sobborghi. Dieci saccheggiatori furono arrestati e giustiziati, ma la maggior parte lasciarono la città, innanzi all'alba. Tutti gli incendi furono spenti. I danni sono valutati tre milioni di sterline. Le truppe fanno la pattuglia in città.*

Juan Shi Kai rimane al suo posto

PARIGI, 1. — Il *New York Herald* ha da Pechino: Gli agitatori hanno bruciato una grande parte della città; il territorio compreso tra gli ufficiali del governo e il quartiere delle legazioni è in istato di assedio. I soldati hanno occupato il porto di Sahin Huan. Gli agitatori vengono arrestati e fucilati nella via. Juan Shi Kai il quale fu consigliato a fuggire, ha dichiarato che rimarrà al suo posto. Il quartiere delle legazioni estere è guardato militarmente.

I minatori insistono nelle loro prime domande

Le dichiarazioni di Asquith

LONDRA, 1. — (Camera dei Comuni). — *Asquith annuncia che quasi tutti i padroni accettarono le proposte del governo, ma i minatori le rigettarono, insistendo sulla piena approvazione delle loro prime domande, per cui la conferenza fu abbandonata.*

— *Si approva in seconda lettura la proposta di legge di iniziativa di un deputato vietante allo stesso elettore di votare in più collegi in occasione delle stesse elezioni generali. Il governo dirà più tardi se approva la proposta.*

Le suffragiste tornano a rompere i... vetri

LONDRA, 1. — *Nel pomeriggio vi fu una rumorosa violenta dimostrazione di suffragiste. Gli arresti sono già più di sessanta. Numerosi vetri furono infranti nei grandi negozi di mode e della residenza del primo ministro.*

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

Appendice del *Giornale di Udine* (125)

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

Andreetta s'avvicinò a Filippo e gli prese la mano.

— Basta su tal soggetto, amato fratello; son venuto a pregarvi di condurmi in un chiostro; ho scelto San Dionigi; ma non pronunzierò alcun voto, siate tranquillo.

Nè sarò sempre a tempo, se farà d'uopo.

Invece di cercare in quell'asilo quanto la maggior parte delle donne ci vogliom trovare l'oblio, io ci andrò a trovare la memoria.

Mi pare di aver troppo dimenticato il Signore.

Egli è il solo re, il solo padrone,, l'unica consolazione, come pure l'unica a reale causa delle affizioni. Avvicinandomi a lui, ora che lo comprendo, avrò fatto per la mia felicità più che se tutto quanto havvi di ricco, di forte di possente e di lusinghiero in questo mondo si fosse unito per formarmi una vita beata.

Alla solitudine, fratello, alla solitudine, questo vestibolo dell'eterna felicità....

Nella solitudine Dio parla al cuore dell'uomo, nella solitudine l'uomo parla al cuore di Dio.

E con un atto pieno disciyaggia fierezza si gettò sulle spalle la mantiglia che giacevale accanto sopra una sedia.

Filippo sapeva per esperienza che le animo grandi bastano a sè stesse: non turbò quindi quella d'Andreetta nel trinceramento ch'ella erasi scelto.

— Quando fate conto di partire? le chiese.

— Domani, od anche oggi stesso se ne fosse ancor tempo.

— Sarò pronto quando mi farete avvertire, soggiunse Filippo.

E le baciò la mano senza aggiungere una sola parola, che avrebbe fatto traboccare l'amarezza dei loro cuori. Andreetta, dopo aver fatto i primi preparativi, si ritirò nelle proprie stanze, ove ricevette questo biglietto di Filippo.

« Potete vedere nostro padre stasera alle cinque. I saluti sono indispensabili: altrimenti il signor di Taverney griderebbe all'abbandono, al cattivo procedere. »

Ella rispose:

« A cinque ore sarò dal signor di Taverney in abito da viaggio. Alle sette possiamo già essere a San Dionigi. Mi farete il sagrificio della sera? »

Per unica risposta, Filippo gridò dalla finestra si vicina alle stanze di Andreetta, che questa poteva udirlo:

— Per le cinque ore siano attaccati i cavalli alla carrozza.

LV. — UN MINISTRO DELLE FINANZE.

Abbiam veduto che la regina, prima di ricevere Andreetta, aveva letto un bigliettino della signora della Motte, e che ella aveva sorriso. Tal biglietto racchiudeva appena le seguenti parole accompagnate da tutte le possibili forme di rispetto:

« .... E vostra maestà può esser sicura che le sarà fatto credito, e la merce sarà consegnata con tutta fiducia. »

La regina aveva dunque sorriso ed abbruciato il bigliettino di Giovanna. Dopo ch'ella si fu alquanto rattristata nel colloquio con madamigella di Taverney ,la signora Misery venne ad annunciare che il signore di Calonne attendeva l'onore di presentarsi a lei.

Il signor di Calonne entrò dalla regina. Egli era bello, di alta statura e di nobili maniere, sapeva far ridere le regine e piangere le sue innamorate. Ben sicuro che Maria Antonietta l'aveva fatto chiamare per qualche bisogno urgente, ei le si presentava col sorriso sulle labbra. Tanti altri sarebbero accorsi col fare accigliato per raddoppiare più tardi il merito del loro consenso! Anche la regina fu graziosa, fece sedere il ministro, e favellò dapprima di mille cose da nulla.

— C'è danaro in cassa, mio caro signor di Calonne, disse quindi. — Danaro? esclamò il signor di Calonne. Certo madama, che ne abbiamo, ne ammiamo sempre. — Siete davvero un uomo meraviglioso, soggiunse la regina, non conobbi mai altr'uomo che, come voi, sapesse rispondere in tal guisa a domande di danaro; come finanziere, siete incomparabile. — Quale somma occorre a vostra maestà.

La regina tacque per poco, indi rispose.

—Sarebbe possibile, signore, di avere in questo momento... — Qual somma? — Oh! forse vistosa troppo.

Calonne sorriso in modo da incoraggiare la regina.

— Cinquecentomile lire, diss'ella — Ah! madama, che paura m'ha fatto vostra maestà. Credeva che si trattasse di una vera somma. — Voi potete dunque?... — Certo. — Senza che il re.. — Ah! madama, ecco una cosa impossibile; tutti i miei conti vengono presentati ogni mese al re; ma non v'ha esempi che egli li abbia letti, eciò mi onora. — Quando potrei far conto di quella somma? — In qual giorno ne ha bisogno vostra maest? — Soltanto il cinque del mese venturo. I conti saranno in ordine pel due; voi, madama avrete il vostro danaro pel tre. — Grazie, signor di Calonne. — La

(*Continua*)

I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 100.70, Londra (sterline) 25.44, Germania (marchi) 124.21, Austria (corone) 105.59, Pietroburgo (rubli) 267.50, Rumania (lei) 99.80, Nuova Jork (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.70.

Chiusura Borsa di Milano, 1

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98.35 fine marzo 98.55 id. id. 3.[illegible]0[0 98.20.

Azioni; Banca d'Italia 1467.—, Banca Commer. Ital. 865.—, Credito Ital. 578.—, Ferrovie Mediter. 414.— Naviga- Gen. It. 390.— Società Veneta 155.60.

Azioni: Londra 15.09. Svizzera 100 77.

Chiusura Borsa di Genova, 1

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 98.50, id. id. fine marzo 98.52, Italiana 3.1[2 0[0 95.52.

Azioni: Banca d'Italia 1467,05, Banca Commerciale It 864.—, Credito Italiano 578.—, Ferrovie Merid. 602.—, id. Mediterr. 412.— Navigazione Gen. Italiana 489.—, Raff. Ligure Lombarda 367.—, Acciaierie Terni 15.15. , Eridania 765.—, Ansaldo Armstrong e C. 271.75.

Chiusura Borsa di Parigi, 1

Rendita: Francese 3 0[0 94.77, Italiana 3,3[4 0[0 97.70, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 78 81, Obblig. Ferr. Lombarde 275,25, Cambio su Italia 99,3[16 Rend. Turca, 92.37, Rend. russa 4891 88.60, id. 1906 106.10, id. 1900 101.—, Portoghese 66,05, Banca Commerciale 855.—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46 . O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 16.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 9.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogar - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M 19.28 - A. 22.55.

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.56 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.26 M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51

ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 16.35 - 18.45